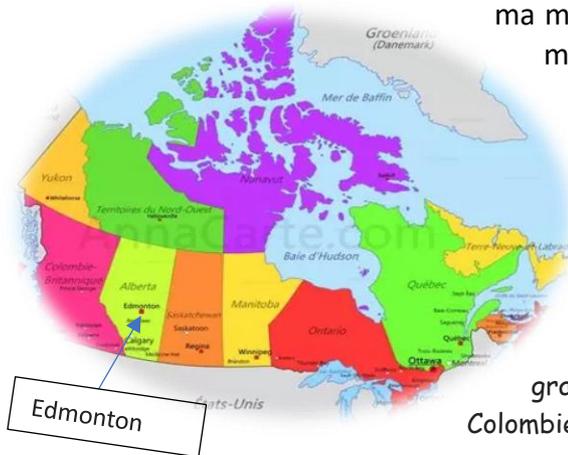


Carissime Suore e Membri della Famiglia dell'Incarnazione.

Come potete vedere, è il turno del Canada di unirsi a voi con una questione sull'acqua.

Siamo abituati a sentir parlare di Paesi con scarsità d'acqua, in particolare nel continente africano, ma mentre le inondazioni hanno colpito l'Europa e gli Stati Uniti meridionali e otre paesi, non ci aspettiamo di sentire parlare di problemi di acqua potabile dal Paese con il maggior numero di laghi al mondo.



Il Canada è il secondo Paese al mondo per superficie, dopo la Russia, ma con una popolazione prevista di 39.608.191 abitanti nel 2025. Edmonton si trova nella provincia dell'Alberta, grande quanto la Francia ma con una popolazione di soli 4.400.000 abitanti. È davvero la terra dei grandi spazi aperti, come cantava il cantante francese Noël Colombier...

Il Canada ha più laghi di tutti gli altri Paesi del mondo messi insieme. Possiede circa il 60% dei laghi del mondo. In totale, ci sono 31.752 laghi di dimensioni superiori a tre chilometri quadrati e 561 laghi di dimensioni superiori a 100 chilometri quadrati. Senza dimenticare i 4 grandi laghi nordamericani che confinano con gli Stati Uniti e che costituiscono la più grande riserva d'acqua dolce del mondo (solo il lago Michigan è interamente negli Stati Uniti).

Dopo questa piccola lezione di geografia, dobbiamo renderci conto che, nonostante tutto questo, in Canada ci sono ancora popolazioni che non hanno acqua potabile. Quali sono le ragioni? Ci sono ragioni geografiche, di consumo, ma anche industriali...

“Che l'uomo danneggi l'integrità della terra causando cambiamenti climatici, spogliando la terra delle sue foreste naturali o distruggendo le sue zone umide; che l'uomo danneggi i suoi simili con malattie contaminando l'acqua, il suolo, l'aria e l'ambiente con sostanze inquinanti, questi sono tutti peccati”, perché ‘un crimine contro la natura è un crimine contro noi stessi e un peccato contro Dio’. (Laudato Si' n°8)

1) Innanzitutto, “non tutta l'acqua è buona”.

2) Gran parte dell'acqua dei fiumi sfocia nella Baia di Hudson, quindi l'acqua non è accessibile alle popolazioni meridionali del Paese, che sono le più numerose.

3) Vi è una cattiva gestione dell'acqua e un consumo eccessivo da parte delle province più popolate come il Quebec, dove l'acqua è considerata un bene gratuito. I consumatori non devono quindi pagare una bolletta dell'acqua. Questo fa del Quebec il più grande consumatore di acqua potabile dopo gli Stati Uniti!

4) Le attività industriali incidono principalmente sull'acqua utilizzata dalle comunità indigene in tutto il Paese.

FOTO YASMINE MEHDI

- ∞ **La comunità aborigena di Grassy Narrows, nel Manitoba (=Asubpeeschoseewagong nella loro lingua), ha visto la propria acqua contaminata quando, tra il 1962 e il 1975, un'azienda produttrice di pasta e carta di Dryden ha scaricato circa 10 tonnellate di mercurio nel fiume English-Wabigoon. Questo metallo pesante si diffuse nei corsi d'acqua vicini, fu assorbito dai pesci e si accumulò nella catena alimentare. Un disastro ecologico che ha costretto le autorità a vietare la pesca commerciale, dato che la salute delle persone si è deteriorata molto rapidamente. Da allora, la comunità ha continuato a subire le conseguenze di questo disastro ed è attualmente in causa con i governi provinciale e federale, che fanno promesse ma... la cartiera continua a funzionare!**



- ∞ Nel nord dell'Alberta, la **popolazione aborigena Mikisew Cree** è colpita da un tasso di cancro molto elevato. Alcuni studi hanno già evidenziato tassi di cancro più elevati nelle comunità situate lungo le rive del lago Athabasca. Il lago è alimentato dal fiume Athabasca, che attraversa la regione in cui si trova la maggior parte delle miniere di sabbie bituminose del Canada. Alcuni studi hanno rivelato la presenza di livelli pericolosi di arsenico, mercurio e idrocarburi nell'acqua della regione, oltre che nei pesci, nei sedimenti e nella fauna circostante.

MIA RABSON The Canadian Press - 7 agosto 2024



Foto Todd Korol operazioni sulle sabbie bituminose

Gli indigeni che vivono nelle comunità indigene devono affrontare più problemi di salute e hanno meno risorse per risolverli rispetto ai non indigeni. Il tasso di mortalità infantile nelle comunità indigene è da due a quattro volte superiore a quello delle comunità non indigene.

Nel 2016 la **Commissione per la Verità e la Riconciliazione** (TRC) ha studiato l'accesso all'acqua o la sua mancanza e ha chiesto al governo di intervenire al numero 19:

Chiediamo al governo federale, in consultazione con i popoli aborigeni, di fissare obiettivi misurabili per identificare e colmare i divari sanitari tra le comunità aborigene e non aborigene, di pubblicare relazioni annuali sui progressi compiuti e di valutare le tendenze a lungo termine. Questi sforzi dovrebbero concentrarsi su indicatori quali la mortalità infantile, la salute materna, il suicidio, la salute mentale, l'abuso di sostanze, l'aspettativa di vita, i tassi di natalità, i problemi di salute dei neonati e dei bambini, le malattie croniche, l'incidenza di malattie e lesioni e la disponibilità di servizi sanitari adeguati.



La TRC (Commissione per la Verità e la Riconciliazione) raccomanda quindi che il governo federale intervenga per affrontare le disuguaglianze nella salute e nell'assistenza medica di cui soffrono le comunità aborigene.

È importante che il governo federale intervenga per affrontare le questioni socio-economiche che portano a un

aumento del rischio di malattia, come la mancanza di accesso all'acqua potabile di cui soffrono troppi aborigeni, l'insicurezza alimentare e la mancanza di istruzione che aiuterebbe a prevenire le malattie. Il governo federale dovrebbe lavorare in consultazione con le comunità aborigene, in modo da poter affrontare con cognizione di causa le sfide uniche che le popolazioni aborigene devono affrontare.

Da mesi è all'esame di una commissione della Camera dei Comuni una proposta di legge che mira a garantire alle popolazioni aborigene l'accesso all'acqua potabile nelle loro comunità e a proteggere le fonti idriche nei territori delle Prime Nazioni.

I leader aborigeni si chiedono fino a che punto il disegno di legge garantirà che le comunità ricevano finanziamenti adeguati per la manutenzione e la gestione degli impianti di trattamento dell'acqua.

La capo nazionale Cindy Woodhouse Nepinak, che ha anche testimoniato davanti alla commissione, ha detto che il Canada e le Prime Nazioni devono lavorare insieme per assicurare che questa legge, una priorità assoluta per gli aborigeni, sia approvata prima delle prossime elezioni federali.... ALESSIA PASSAFIUME - The Canadian Press - 10 ottobre 2024



Lode a te, Signore, per la nostra sorella Acqua, che è molto utile e umile, preziosa e casta... cantava San Francesco d'Assisi

Non dimentichiamo di ringraziare il Signore quando beviamo un bicchiere d'acqua pulita...

Con affetto